

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

20.

16 OTTOBRE 1968

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 1968

Presidenza del Presidente
CASSIANI

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE CONSULTIVA

« Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti » (128).

(Parere alla 5^a Commissione).

Il senatore Salari, designato estensore del parere, espone il contenuto del disegno di legge e ne illustra la portata. L'oratore rileva che le profonde trasformazioni socio-economiche dell'Italia hanno avuto come conseguenza un enorme sviluppo del credito: questo si accompagna, talvolta, a fenomeni delittuosi, nei confronti dei quali il disegno di legge in esame stabilisce alcune misure di protezione. Concludendo, il senatore Salari propone di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

Si apre quindi un dibattito, al quale prendono parte vari oratori.

Il senatore Maris esprime qualche perplessità sul merito del provvedimento, pur dicendosi ad esso favorevole in linea di massima; il senatore Fenoaltea dichiara di condividere il pensiero dell'estensore; il senatore Eugenio Gatto manifesta alcuni dubbi sull'articolo 7; il senatore De Matteis auspica un controllo sulle aziende di credito più efficiente di quello previsto dal disegno di legge; il senatore Mannironi auspica che tale controllo sia svolto dal Ministero del tesoro e suggerisce una modifica all'ultimo comma dell'articolo 6, relativo al limite dell'importo complessivo dei prestiti e dei finanziamenti; il senatore Petrone espone talune perplessità circa i destinatari effettivi delle norme del provvedimento.

Dopo che il presidente Cassiani ha brevemente riepilogato i termini della discussione, puntualizzando le osservazioni, le perplessità ed i problemi in essa emersi, e dopo che l'estensore ha replicato agli oratori intervenuti, offrendo gli schiarimenti richiesti, la Commissione decide di esprimere parere favorevole.

« Conversione in legge del decreto-legge 3 ottobre 1968, n. 1007: " Norme sul divieto di rapporti economici con la Rhodesia del Sud e sul divieto di attività intese a promuovere l'emigrazione verso la Rhodesia del Sud " » (218).

(Parere alla 3^a Commissione).

Su proposta dell'estensore, senatore Coppola, la Commissione decide di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

IN SEDE REFERENTE

« Proroga dei contratti d'affitto alle aziende commerciali danneggiate dalla alluvione del 1966, beneficiarie dei mutui di cui alla legge 23 dicembre 1966, n. 1142 » (94), d'iniziativa dei senatori Segnana ed altri.

(Rinvio dell'esame).

Il relatore, senatore Coppola, chiede che il dibattito sul disegno di legge sia rinviato, sia per consentirgli l'ulteriore approfondimento di taluni punti, sia per attendere i pareri della 1^a e della 5^a Commissione, sia, infine, per consentire al rappresentante del Governo, non presente alla seduta odierna, di manifestare il proprio avviso.

Dopo brevi interventi del senatore Fenoaltea (che esprime alcuni dubbi sulla formulazione dell'articolo 2) e del senatore Maier, la Commissione accoglie la proposta del relatore.

La seduta termina alle ore 11,30.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 1968

Presidenza del Presidente

BATTISTA

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Donati.

La seduta ha inizio alle ore 10,05.

IN SEDE CONSULTIVA

« Condono di sanzioni disciplinari connesse con agitazioni politiche, sindacali e studentesche »

(24-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Codignola ed altri.

(Parere alla 1^a Commissione).

Il Presidente comunica che la 1^a Commissione ha già concluso l'esame del disegno di legge.

Il senatore Burtulo, designato estensore del parere, chiede che risulti, comunque, agli atti che le sue conclusioni sul disegno di legge sarebbero state favorevoli, per quanto attiene alla competenza della Commissione difesa.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, per quanto riguarda i ruoli degli ufficiali del CEMM » (139).

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il Presidente ricorda che la Commissione, nella seduta precedente, ha approvato gli articoli del disegno di legge fino al 6 compreso, nonché l'allegata tabella 2, ed ha rinviato il seguito della discussione per consentire alla Commissione finanze e tesoro di esprimere il parere su un emendamento aggiuntivo all'articolo 7. Tale parere, nel frattempo, è stato espresso in senso favorevole.

Quindi la Commissione, senza discussione, approva l'articolo 7, con l'anzidetto emendamento aggiuntivo, in una più precisa formulazione suggerita dal sottosegretario Donati, e gli articoli 8 e 9 nel testo proposto.

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« Rivalutazione dei compensi per alloggi forniti dai Comuni alle truppe di passaggio o in precaria residenza » (142).

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione, con riferimento alle conclusioni cui era pervenuta nella precedente seduta, decide di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta, per consentire al relatore un maggiore approfondimento della materia.

« **Riconoscimento agli effetti amministrativi del tempo trascorso in prigionia (limitatamente ad un massimo di anni due) dai militari italiani durante le guerre 1915-18 e 1940-45** » (20), d'iniziativa dei senatori Albarello ed altri.
(Rinvio dell'esame).

Il Presidente comunica che la Commissione finanze e tesoro ha chiesto un'ulteriore proroga di 15 giorni per la trasmissione del parere.

Il senatore Morandi, relatore, dichiara a sua volta di ritenere opportuni più approfonditi studi sulla materia.

Il senatore Burtulo giudica indispensabile conoscere preliminarmente il parere della 5ª Commissione, per le implicazioni finanziarie che il provvedimento necessariamente comporterebbe.

Il senatore Tanucci Nannini manifesta talune perplessità sul disegno di legge e chiede di conoscere il motivo per cui è stato posto il limite di due anni al beneficio che si vorrebbe concedere.

Il Presidente dà alcuni chiarimenti in merito al provvedimento, il quale, nel testo attualmente in esame, fu approvato in sede referente dalla Commissione difesa nella passata legislatura e portato all'esame dell'Assemblea, dove successivamente decadde per lo scioglimento delle Camere.

L'esame del disegno di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

« **Integrazione delle disposizioni contenute nella legge 12 novembre 1955, n. 1137, per l'avanzamento dei capitani anziani dell'Arma dei carabinieri** » (61), d'iniziativa dei senatori Venturi ed altri.
(Rinvio dell'esame).

Il Presidente comunica che la Commissione finanze e tesoro ha preannunciato un parere contrario sul disegno di legge.

Il sottosegretario Donati avverte che sullo stesso argomento è stata presentata alla Camera una proposta d'iniziativa parlamentare, per la quale è stata richiesta, dalla Commissione competente, l'assegnazione in sede deliberante.

Il rappresentante del Governo esprime l'avviso che sia opportuno, pertanto, rinviare l'esame del disegno di legge n. 61.

Il senatore Rosa, relatore, sottolinea che il provvedimento ha una particolare configurazione e risponde a specifiche esigenze,

in quanto tende a venire incontro alla difficile situazione in cui versano i capitani anziani dell'Arma dei carabinieri, senza riguardare in generale i capitani della predetta Arma, cui si riferisce invece la proposta di legge ricordata dal rappresentante del Governo. Dopo aver affermato che si tratta di compiere, nel caso in esame, un vero atto di giustizia, il relatore invita la Commissione ad esaminare nel merito il disegno di legge, ed a prendere contatti con la Commissione finanze e tesoro per una eventuale revisione del parere contrario annunciato.

Dopo alcune precisazioni del Presidente in tema di procedura, il sottosegretario Donati dichiara che i due disegni di legge presentati alla Camera ed al Senato sono in realtà diversi, ma aggiunge che l'oggetto del disegno di legge n. 61 del Senato rientra nella più ampia materia considerata dal provvedimento in esame presso l'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Anderlini esprime vive perplessità sul disegno di legge, soprattutto per considerazioni di ordine finanziario.

Il senatore Colleoni auspica che la Camera porti avanti la discussione del disegno di legge cui si è accennato e che il Senato, in un secondo momento, esamini i due provvedimenti congiuntamente.

La Commissione decide, infine, di rinviare l'esame del disegno di legge, in attesa che la Commissione finanze e tesoro trasmetta il parere.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Anderlini chiede notizie al Presidente in merito alla partecipazione del Ministro della difesa alla seduta della Commissione prevista per domani e prospetta l'opportunità di trovare un'ideale soluzione formale per dare indicazione, in sede di ordine del giorno, di tali interventi del Governo.

Dopo brevi osservazioni della senatrice Baldina Di Vittorio Berti e del senatore Burtulo, il Presidente dà chiarimenti sulla prassi finora seguita in materia e sugli studi e sulle proposte in corso sull'articolo 25 del Regolamento; si riserva poi di assumere ulteriori indicazioni al riguardo.

La seduta termina alle ore 10,55.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 1968

*Presidenza del Presidente
Russo*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
la pubblica istruzione Bellisario.*

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE DELIBERANTE

« Comando, per un triennio, presso la Commissione Vinciana, di un preside o professore di istituto di istruzione secondaria » (141).

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il relatore Spigaroli, nel fornire notizie sulla composizione della Commissione Vinciana, sulla sua passata produzione e sulle prospettive in atto, fa presente, in particolare, l'esigenza (rappresentata al Ministro dalla Commissione stessa) di sollevare il professor Augusto Marinoni dai suoi attuali impegni di capo di istituto, in modo che almeno uno dei componenti di detto organismo sia in grado di dedicarsi a pieno tempo, per un sollecito proseguimento e completamento della pubblicazione degli scritti e disegni di Leonardo da Vinci.

Nell'ampio dibattito che segue, vengono formulate anche alcune proposte di emendamento.

Il senatore Codignola dichiara di non avere alcuna riserva da formulare sulla persona designata; ritiene peraltro più conforme ai principi di generalità e di astrattezza della legge che l'assegnazione del comando sia stabilita mediante concorso per titoli, e con la massima pubblicità, per consentire le più ampie possibilità a tutti gli interessati.

Dello stesso avviso è il senatore Arnone: egli propone di aumentare la dotazione annua della Commissione Vinciana di un importo corrispondente agli emolumenti percepiti dal preside di cui è previsto il comando, ed inoltre di indire un concorso aperto anche a persone non dipendenti del Ministero della pubblica istruzione.

Si dichiarano contrari al concorso il senatore Carraro (il quale osserva che solo la Commissione Vinciana potrebbe esprimere un giudizio, e che essa tale giudizio ha già espresso nella proposta presentata al Governo), il relatore Spigaroli ed il sottosegretario Bellisario.

Il relatore, peraltro, accogliendo le istanze rappresentate dai senatori socialisti, propone di precisare, nell'articolo unico, che per il comando, da assegnarsi su proposta della Commissione Vinciana, possano essere scelti, non solo un preside o un professore di istituto di istruzione secondaria, ma in generale esperti in lettura e trascrizione dei testi vinciani, dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Aderiscono all'emendamento i senatori Codignola, Carraro e il sottosegretario Bellisario.

Indi, dopo altri interventi dei senatori Antonicelli, Papa, Caleffi, Renda e Piovano, l'articolo unico del disegno di legge viene approvato dalla Commissione in un testo modificato secondo gli emendamenti del relatore.

Si apre quindi un breve dibattito su un ordine del giorno presentato dai senatori Codignola, Caleffi e Arnone, con il quale si invita il Governo a riferire sulla situazione dei comandi di personale docente della scuola secondaria, e a predisporre un disegno di legge inteso a regolamentare i criteri di assegnazione e ad assicurare la dovuta pubblicità dei comandi.

Il relatore Spigaroli, pur consentendo con lo spirito dell'ordine del giorno, ribadisce la sua preferenza per una disciplina dei comandi stabilita, anziché in un provvedimento a parte, nel quadro più generale della legge sullo stato giuridico del personale insegnante.

Da parte sua, il rappresentante del Governo accoglie la prima parte dell'ordine del giorno, associandosi, per quanto riguarda la seconda parte, alle considerazioni del relatore.

Il senatore Codignola prende atto delle dichiarazioni del Sottosegretario ed annuncia che la sua parte politica si riserva di predisporre un disegno di legge nella materia considerata.

« Modifiche della denominazione e delle finalità dell'Erbario coloniale di Firenze » (167).

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il senatore Codignola, con riferimento alle riserve formulate nella precedente riunione, dichiara di aver accertato che l'Erbario dipende non da istituto non statale, ma dall'Università fiorentina, e di non avere pertanto altre obiezioni all'approvazione del provvedimento.

Il relatore Del Nero conferma le dichiarazioni del senatore Codignola, e quindi la Commissione passa all'esame degli articoli, che approva senza discussione. Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

« Assegnazione di insegnanti ordinari del ruolo normale presso enti operanti nel settore della scuola primaria » (185).

(Rinvio del seguito della discussione).

Il relatore Zaccari dà conto dei lavori della Sottocommissione nominata per l'esame degli emendamenti; dopo aver annunciato che accordi debbono essere ancora raggiunti — prevedibilmente in una riunione da tenersi oggi pomeriggio — sul testo da sottoporre alla Commissione, propone di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge alla prossima seduta.

La proposta è accolta dalla Commissione.

« Modifica dell'articolo 1 della legge 21 marzo 1958, n. 314, concernente l'estensione agli istituti professionali di Stato e ad altri istituti per le attività marinare dei benefici di legge di cui godono le scuole professionali dell'Ente nazionale educazione marinara (ENEM) » (153).

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Spigaroli, relatore, precisa che il provvedimento estende ai licenciati degli istituti professionali di Stato e di altri istituti per le attività marinare il beneficio — di cui godono già quelli delle scuole professionali dell'Ente nazionale educazione marinara — dell'ammissione agli esami per il conseguimento di alcuni titoli professionali marittimi prima di essere in possesso di determinati requisiti (fra i quali il raggiungimento dei ventuno anni di età).

Conclude proponendo l'approvazione del disegno di legge.

Consente con tale proposta il senatore Piovano; egli peraltro esprime il timore che

il ricorso al sistema dei ritocchi marginali sottintenda una rinuncia ad affrontare tempestivamente il problema generale della riforma dell'istruzione professionale.

Dopo alcune assicurazioni del rappresentante del Governo sul tema generale accennato dal senatore Piovano, la Commissione approva l'articolo unico del disegno di legge.

IN SEDE REFERENTE

« Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola » (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.

« Istituzione del Comitato scuola-famiglia e Consiglio degli studenti negli istituti di istruzione primaria e secondaria » (195), d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri.

(Esame e rinvio).

Su proposta del Presidente, la Commissione stabilisce di esaminare congiuntamente i due disegni di legge.

Il relatore Limoni, in un'ampia esposizione, dà atto ai proponenti del disegno di legge n. 81 di essersi resi interpreti di una esigenza non ancora soddisfatta nell'ambito della scuola; peraltro egli ritiene di dover proporre, in ogni caso, lo stralcio della parte riguardante il settore universitario, da affrontare nel quadro di quella riforma specifica.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, il senatore Limoni dichiara di condividere, in generale, i fini dei proponenti, i quali, egli osserva, sono certamente rivolti al rinnovamento ed al miglioramento del sistema scolastico. Sotto questo profilo, l'oratore formula tuttavia delle riserve circa l'ampiezza delle opportunità, delle facoltà e dei diritti previsti per gli studenti: essi, se accolti alla lettera, potrebbero portare non alla trasformazione, ma alla paralisi di ogni attività scolastica, in definitiva legittimando una situazione di permanente occupazione studentesca degli edifici scolastici.

Il relatore propone quindi di aprire la discussione sul disegno di legge suddetto, con l'intesa, da un canto di utilizzare le parti valide in esso presenti, e dall'altro di integrarlo con il disegno di legge n. 195 d'iniziativa del senatore Baldini; egli fa presente che in questo secondo provvedimento viene accolta un'altra esigenza che è tempo di soddisfare,

relativa all'instaurazione di regolari e consapevoli rapporti tra scuola, famiglia e studenti.

Dopo una breve dichiarazione del sottosegretario Bellisario, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,30.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 1968

Presidenza del Presidente
TOGNI

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici de' Cocci.

La seduta ha inizio alle ore 10,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Togni fa presente che la Camera dei deputati ha trasferito nel disegno di legge di conversione del decreto-legge concernente interventi anticongiunturali di varia natura (approvato ieri dalla Camera stessa) parte delle disposizioni contenute nel disegno di legge n. 181, che figura all'ordine del giorno della seduta odierna della Commissione. L'iter del disegno di legge di conversione, oggi trasmesso al Senato, sarà deciso dalla conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari (alla quale sono stati invitati a prendere parte, limitatamente a questo problema, i Presidenti delle Commissioni interessate), indetta per questa stessa mattina dal Presidente del Senato. Il senatore Togni si riserva di portare a conoscenza dei colleghi della Commissione le decisioni che verranno adottate in tale riunione.

Sulle dichiarazioni del Presidente si apre un dibattito.

I senatori Piccolo, Sammartino e Massobrio propongono di rinviare l'esame del disegno di legge n. 181, per doveroso riguardo nei confronti della Presidenza del Senato ed anche per evitare un'inutile duplicazione della discussione.

Il senatore Andò non si oppone alla proposta di rinvio, ma richiama l'attenzione della Commissione sull'importante ed urgente

problema del ponte sullo Stretto di Messina, in merito al quale si riserva di intervenire nel dibattito e deposita sin d'ora un *pro memoria* scritto.

Anche il senatore Ripamonti non si oppone alla proposta di rinvio; egli ritiene comunque opportuno non interrompere l'esame del disegno di legge n. 181, che ha di mira finalità diverse da quelle strettamente anticongiunturali, perseguite dal provvedimento approvato dalla Camera dei deputati.

Prendono successivamente la parola i senatori Abenante, Bonazzi, Cavalli, Fabretti e Maderchi: dopo avere affermato che la vicenda su cui verte la discussione è indicativa di un pauroso stato di disordine governativo, essi esprimono una protesta nei confronti del Governo, il quale non ha ritenuto di dare tempestiva notizia di determinazioni che si stavano concretando in sede non parlamentare e venivano ad interferire su un provvedimento di cui la Commissione aveva già iniziato l'esame.

Infine, dopo interventi del senatore Raia (che ricorda quanto ebbe a dire in altra seduta sull'opportunità di sospendere l'esame del disegno di legge n. 181 in attesa delle deliberazioni della Camera sul provvedimento approvato ieri) e del senatore Avezzano Comes, nonché del sottosegretario de' Cocci, il presidente Togni replica brevemente agli oratori intervenuti nel dibattito, assicurando comunque a tutti che si farà portatore, nella riunione indetta dal Presidente Fanfani, delle osservazioni e dei rilievi emersi nel corso della discussione.

Il seguito dell'esame del disegno di legge n. 181 viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10,55.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 1968

Presidenza del Presidente
PIERACCINI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Barbi.

La seduta ha inizio alle ore 9,35.

IN SEDE CONSULTIVA

« Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti » (128).
(Parere alla 5ª Commissione).

Il senatore Alessandrini, designato estensore del parere, chiarisce alla Commissione la portata e le finalità del provvedimento, il quale tende sostanzialmente a regolare l'attività creditizia svolta da privati e da « società finanziarie » con mezzi non provenienti da pubblico risparmio, attività rimasta sinora senza una specifica disciplina. Dopo avere illustrato le singole disposizioni contenute nel disegno di legge, l'oratore propone di trasmettere un parere favorevole alla Commissione di merito.

Il senatore Dosi, che prende successivamente la parola, dichiara di dissentire dal giudizio positivo manifestato dall'estensore del parere, in quanto, a suo avviso, le norme suggerite sortiranno in pratica l'effetto di stroncare l'attività delle società finanziarie; formula poi talune richieste di schiarimenti su singole disposizioni e conclude affermando che è necessario predisporre una regolamentazione applicabile sull'attività delle società finanziarie, di cui va riconosciuta l'utilità.

Dopo un breve intervento del senatore Mammucari, il quale chiede notizie sul volume dell'attività svolta dalle menzionate società, il senatore Adamoli, motivando il parere contrario della sua parte politica, afferma che è impossibile disciplinare un singolo settore senza affrontare globalmente il problema della riforma della legislazione bancaria.

Il senatore Trabucchi afferma che, anche senza aspettare la riforma globale della legislazione bancaria, è opportuno regolare l'attività del particolare settore di cui ci si occupa; dichiara tuttavia di condividere le riserve espresse dal senatore Dosi circa la applicabilità delle norme suggerite.

Il senatore Alessandrini risponde agli oratori intervenuti nel dibattito.

Dopo brevi interventi del sottosegretario Barbi e del presidente Pieraccini, la Commissione decide di trasmettere alla Commissione di merito un parere favorevole, nel quale saranno riferite le osservazioni sollevate durante il dibattito.

« Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia nazionale » (181).

(Parere alla 5ª Commissione). (Seguito e conclusione dell'esame).

Il presidente Pieraccini comunica alla Commissione che la Camera dei deputati ha approvato il provvedimento di conversione del decreto-legge recante misure per il sostegno dell'economia; nel testo approvato dall'altro ramo del Parlamento, precisa il Presidente, sono state inserite talune norme contenute nel disegno di legge n. 181, cioè le disposizioni riguardanti l'ammodernamento delle Ferrovie dello Stato e quelle concernenti le agevolazioni per la ricerca applicata allo sviluppo della produzione industriale. Il senatore Pieraccini sottolinea quindi l'opportunità che la Commissione industria proponga lo stralcio, dal disegno di legge n. 181, delle norme riguardanti la ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria tessile, e la loro assegnazione alla competenza primaria della Commissione stessa: tali norme dovranno essere esaminate congiuntamente al disegno di legge recentemente presentato in materia dal Gruppo comunista.

Dopo un breve intervento del senatore Morano, il senatore Minnocci, designato estensore del parere, replica ampiamente agli oratori intervenuti nella discussione e si dichiara, infine, favorevole allo stralcio delle norme che riguardano l'industria tessile.

Si apre, quindi, un dibattito al quale prendono parte, oltre al Presidente e all'estensore del parere, i senatori Alessandrini, Adamoli, Trabucchi, Brugger, Forma, Noè, Zanini e Piva e il sottosegretario Barbi: quest'ultimo, in particolare, si dichiara favorevole alla proposta del presidente Pieraccini di stralciare la parte riguardante l'industria tessile.

Infine, la Commissione dà mandato al senatore Minnocci di trasmettere il parere favorevole con le osservazioni e i suggerimenti emersi nel corso della discussione; inoltre, all'unanimità, dà incarico al presidente Pieraccini di comunicare alla Presidenza del Senato la richiesta di stralcio delle disposizioni concernenti la ristrutturazione dell'industria tessile e la loro assegnazione alla competenza primaria della Commissione industria.

La seduta termina alle ore 11,20.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 1968

Presidenza del Presidente

TEDESCHI

indi del Vicepresidente

CENGARLE

Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Bosco ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Turnaturi.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Sospensione dell'applicazione della legge 2 aprile 1968, n. 424, per l'artigianato** » (17), d'iniziativa dei senatori De Marzi ed altri.

« **Esclusione delle aziende artigiane dagli obblighi risultanti dall'articolo 1 e dall'articolo 2 della legge 2 aprile 1968, n. 424, in materia di assunzione degli apprendisti** » (57), d'iniziativa dei senatori Premoli ed altri.

« **Modifica della legge 2 aprile 1968, n. 424, contenente nuove norme sulla disciplina dell'apprendistato** » (214), d'iniziativa dei senatori Samaritani ed altri.

« **Sospensione per l'artigianato della legge 2 aprile 1968, n. 424, in materia di avviamento al lavoro** » (221), d'iniziativa dei senatori Minnocci ed altri.
(Discussione e rinvio).

Discutendo congiuntamente i disegni di legge in titolo, la Commissione ascolta una relazione del senatore Pasquale Valsecchi, il quale fa presente che i suddetti provvedimenti tendono all'unico fine di sottrarre le imprese artigiane agli eccessivi carichi loro imposti dalla legge 2 aprile 1968, n. 424, in materia di assunzione degli apprendisti. Dopo essersi dichiarato favorevole all'approvazione dei disegni di legge in un testo unificato, il relatore conclude proponendo un ordine del giorno, con il quale si invita il Governo ad affrontare globalmente i problemi dell'istruzione professionale e dell'apprendistato.

Quindi, dopo interventi dei senatori Premoli, De Marzi, Samaritani e Bermani a sostegno dei disegni di legge in discussione, prende la parola il ministro Bosco. Il rappresentante del Governo si dichiara contrario ad una sospensione di tutte le disposizioni della legge 2 aprile 1968, e favorevole, invece, ad una meditata revisione della legge stessa, al fine di eliminare gli inconvenienti lamentati a danno degli artigiani; propone quindi un breve rinvio della discussione, al fine di predisporre un testo concordato dei disegni di legge in esame.

Accogliendo la proposta del Ministro del lavoro, la Commissione rinvia il seguito della discussione dei quattro disegni di legge ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE

« **Estensione, in favore dei lavoratori, degli interventi della Cassa integrazione guadagni, della gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione e della Cassa assegni familiari, nonché modifiche dei massimali retributivi per l'incremento dell'occupazione femminile** » (163).
(Seguito dell'esame e rinvio).

Il ministro Bosco comunica che, aderendo all'invito rivoltogli dalla Commissione in una precedente seduta, ha preso contatto con le organizzazioni sindacali per un riesame del disegno di legge. Nei colloqui intercorsi con i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro — precisa il Ministro — si è raggiunto un accordo in merito ai seguenti punti: intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni a seguito non solo di crisi settoriali e locali, ma anche di crisi di carattere tecnologico; preventiva consultazione delle organizzazioni sindacali in merito alla sussistenza delle situazioni di crisi; dichiarazione di situazione di crisi con decreto del Ministro del lavoro, emesso di concerto col Ministro del bilancio e della programmazione economica; integrazione corrispondente all'80 per cento del salario per le ore riconosciute dai contratti nazionali, fino a un massimo di 44 ore; speciale indennità di disoccupazione, per la durata di 6 mesi, corrispondente ai due terzi del salario e cumulabile col normale assegno di

disoccupazione e col premio di frequenza ai corsi di qualificazione; corresponsione degli assegni familiari ai disoccupati, senza limiti di tempo.

Il Ministro fa presente che è prevista una totale assunzione da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli interventi della Cassa integrazione guadagni, mentre i datori di lavoro provvederanno, con una maggiorazione dei contributi a loro carico, alle necessità dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Il ministro Bosco accenna quindi agli altri punti tuttora in discussione con i sindacati, per quanto riguarda il pensionamento anticipato dei lavoratori dipendenti da aziende in crisi e l'aumento della normale indennità di disoccupazione.

A conclusione del suo intervento il ministro Bosco, dopo aver dichiarato che il Governo è favorevole ad un'immediata applicazione delle nuove disposizioni, accenna alla eventualità di accelerare l'iter del disegno di legge mediante la richiesta di assegnazione in sede deliberante.

Quindi, dopo una richiesta di chiarimenti da parte del senatore Gronchi, la Commissione rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge, per consentire la conclusione dei colloqui in corso tra il Governo e le organizzazioni sindacali.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente informa che la Commissione si riunirà domattina, per l'esame in sede consultiva del provvedimento di conversione del decreto-legge recante provvedimenti per favorire la ripresa economica, trasmesso dalla Camera dei deputati.

Il senatore Di Prisco esprime il suo stupore per la rapidità con la quale vengono portati in discussione i provvedimenti proposti dal Governo, mentre l'esame d'importanti disegni di legge d'iniziativa parlamentare procede con estrema lentezza.

Il Presidente ricorda che la conversione dei decreti-legge deve essere deliberata nel rispetto di precise scadenze costituzionali.

La seduta termina alle ore 12.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 1968

Presidenza del Presidente
CAROLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Volpe.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

SUL PROCESSO VERBALE

Il Presidente comunica che il senatore Ferroni, oggi assente, ha chiesto che nel resoconto della seduta del 9 ottobre 1968 la parte del suo intervento, in cui si auspica un esperimento da compiere in tre o quattro ospedali italiani al fine di procedere ad uno snellimento nel funzionamento della Cassa conguaglio, sia rettificata precisando che detto esperimento dovrebbe essere compiuto in tre o quattro ospedali di diversa categoria per ciascuna Regione.

IN SEDE REFERENTE

« Autorizzazione al Ministero della sanità a concedere — nei limiti di spesa previsti dall'articolo 12 della legge 6 agosto 1966, n. 625, recante provvidenze a favore dei mutilati ed invalidi civili — contributi e sussidi per favorire la costruzione, l'adattamento, l'impianto ed il miglioramento di attrezzature di centri di riabilitazione per motulesi e neurolesi » (178), d'iniziativa del senatore Perrino.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge.

La senatrice Maria Pia Dal Canton insiste sull'opportunità di nominare una sottocommissione che, dopo avere studiato tutti i problemi del settore, sia in grado di offrire alla Commissione una visione globale dei vari aspetti dell'assistenza agli invalidi civili e di suggerire i rimedi più idonei alle carenze in essa riscontrate.

Analogo avviso esprime la senatrice Angiola Minella Molinari, sostenendo che altri gravi e delicati problemi, accanto a quello della riabilitazione dei neurolesi e motulesi, attendono una soluzione (ad esempio, quel-

lo degli invalidi in età minorile); ritiene inoltre che, prima di entrare nel merito del provvedimento, sarebbe necessario che il Governo facesse conoscere alla Commissione quali e quanti siano gli Istituti di recupero attualmente esistenti in Italia e di quali attrezzature essi dispongano. Deplora infine il costume — che a suo parere si va sempre più diffondendo nel Parlamento — di concedere contributi e sussidi senza prima conoscere l'esatta destinazione di tali somme.

A favore della nomina di una sottocommissione si pronuncia anche il senatore Pinto — essendo convinto della necessità di integrare e perfezionare la legge 6 agosto 1966, n. 625 —, mentre il senatore Perrino si dichiara contrario alla proposta, in quanto, a suo avviso, un ampliamento del provvedimento, seppur auspicabile in via di principio, ritarderebbe l'iter del disegno di legge, che si presenta con carattere di estrema necessità ed urgenza. Egli fa inoltre presente che il provvedimento, di cui egli è primo firmatario, ha solo prevenuto un progetto di uguale tenore in corso di elaborazione da parte del Ministero della sanità, preoccupato, quest'ultimo, che fondi cospicui destinati alla riabilitazione degli invalidi civili restassero più a lungo inutilizzati.

Rivolgendosi poi ai senatori di parte comunista, l'oratore osserva che la nota e delicata situazione in cui si trova l'Associazione invalidi civili non è motivo sufficiente per bloccare un aspetto fondamentale dell'assistenza. In via conciliativa, e nella speranza che il Gruppo comunista voglia acconsentire ad un ritorno del disegno di legge in sede deliberante, il senatore Perrino propone di precisare che i contributi in oggetto debbano essere destinati soltanto alle attrezzature ed alla preparazione tecnica del personale e non anche alla costruzione d'istituti di riabilitazione.

Prende quindi la parola il rappresentante del Governo, per ribadire le argomentazioni del senatore Perrino e sottolineare che il disegno di legge tende solo a rendere pienamente operante nel suo aspetto fondamentale la legge 6 agosto 1966, n. 625. Egli aggiunge che non esistono in Italia istituti veramente attrezzati per il recupero dei motulesi e neurolesi e prega a sua volta i senatori comunisti di voler recedere dalla loro po-

sizione di intransigenza facilitando l'iter del provvedimento.

Contrario alla nomina di una sottocommissione si dichiara anche il senatore Zonca.

Una soluzione conciliativa viene proposta dal senatore Montini, il quale suggerisce che la sottocommissione esamini in primo luogo il disegno di legge e riferisca alla Commissione entro breve termine, e prosegua quindi gli studi per giungere ad una soluzione globale dei problemi dell'assistenza agli invalidi.

A tale proposta si associano i senatori Maria Pia Dal Canton, Perrino, Picardo e il relatore Pauselli.

Anche i senatori Orlandi, Argiroffi e Angiola Minella Molinari aderiscono alla proposta testè avanzata, precisando di considerare il problema della riabilitazione degli invalidi come urgente e prioritario.

I suddetti oratori deplorano che non si sappia ancor nulla di preciso sulla reale situazione italiana in fatto di recupero degli invalidi.

Resta quindi stabilito che la sottocommissione sarà presieduta dal relatore Pauselli, e composta dai senatori Albanese, Maria Pia Dal Canton, Guanti, Perrino, Picardo e Pinto e dovrà riferire alla Commissione entro il 30 novembre prossimo.

IN SEDE CONSULTIVA

« Norme per la tutela della sicurezza, della libertà e della dignità dei lavoratori » (56), d'iniziativa dei senatori Di Prisco ed altri.

(Parere alla 10^a Commissione).

Il senatore Albanese, estensore del parere, rileva che il disegno di legge in esame si ricollega strettamente per il suo contenuto al disegno di legge n. 8, sul quale la Commissione ha già espresso parere favorevole. Egli osserva quindi che la Commissione è chiamata a pronunciarsi sostanzialmente sugli articoli 7 e 17, coi quali egli dichiara di concordare.

Dopo brevi interventi del sottosegretario Volpe e del senatore Perrino, i quali manifestano dubbi sull'opportunità di affidare agli enti mutualistici compiti troppo vasti in materia di prevenzione degli infortuni, la Commissione dà incarico all'estensore di

trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole sul disegno di legge.

« **Disposizioni aggiuntive sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari, medici condotti e veterinari condotti** » (72), d'iniziativa dei senatori Ferroni ed altri.

(Parere alla 1^a Commissione).

L'estensore del parere, senatore Zonca, illustra brevemente la portata e i precedenti del provvedimento, precisando che esso è inteso a consentire il mantenimento in servizio oltre i limiti di età o, qualora ciò non sia possibile, il riscatto, ai fini della pensione, degli anni mancanti al raggiungimento del periodo di servizio massimo agli ufficiali sanitari ed ai sanitari condotti collocati in quiescenza con una pensione veramente insufficiente, per non aver potuto fruire degli ultimi adeguamenti legislativi in materia.

Per motivi di equità e di giustizia sociale, l'estensore propone alla Commissione di esprimere parere favorevole.

Segue un breve dibattito.

I senatori Orlandi e Argiroffi dichiarano di condividere le esigenze di giustizia perequativa prospettate dall'estensore del parere, ma affermano la necessità che non sia vulnerato il principio del collocamento a riposo al raggiungimento del limite di età.

Il senatore Del Pace propone che gli Enti locali siano chiamati ad integrare direttamente la parte di contributi a carico del sanitario che chiedi il riscatto.

Il rappresentante del Governo manifesta le sue perplessità circa il disegno di legge in esame, sul quale infine la Commissione decide di esprimere parere favorevole.

« **Estensione ad alcune categorie del personale dipendente dagli Enti locali delle disposizioni sul collocamento a riposo contenute nella legge 7 maggio 1965, n. 459** » (62), d'iniziativa dei senatori Maier e Macaggi.

(Parere alla 1^a Commissione).

L'estensore del parere, senatore Zonca, dopo avere illustrato il contenuto del disegno di legge, invita la Commissione ad esprimere parere favorevole.

In un breve intervento, il senatore Perriño propone che nell'articolo unico si faccia espressa menzione dei medici dipendenti dai Consorzi provinciali antitubercolari.

Dopo alcune precisazioni del senatore De Leoni ed una dichiarazione del sottosegretario Volpe, che manifesta perplessità sul provvedimento, la Commissione accoglie la proposta dell'estensore di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

La seduta termina alle ore 12,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

3^a Commissione permanente

(Affari esteri)

Giovedì 17 ottobre 1968, ore 9,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la mutua assistenza doganale tra i Paesi membri della Comunità economica europea con Protocollo addizionale e Protocollo di adesione della Grecia alla suddetta Convenzione, firmati a Roma il 7 settembre 1967 (146).

2. Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Francia relativo alle questioni doganali e fiscali per la gestione del traforo stradale del Monte Bianco, concluso a Parigi il 7 febbraio 1967 (148).

3. Adesione al Protocollo per una nuova proroga dell'Accordo internazionale del grano 1962 adottato a Washington il 15 maggio 1967 e sua esecuzione (149).

4. Ratifica ed esecuzione del Protocollo per la riconduzione dell'Accordo internazionale sull'olio d'oliva del 1963 adottato a Ginevra il 30 marzo 1967 (150).

5. Conversione in legge del decreto-legge 3 ottobre 1968, n. 1007: « Norme sul divieto di rapporti economici con la Rhodesia del Sud e sul divieto di attività intese a promuovere l'emigrazione verso la Rhodesia del Sud » (218).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. CODIGNOLA ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Ente Autonomo La Biennale di Venezia (22).

2. SEMA. — Istituzione della zona franca nel territorio di Trieste (84).

3. BRAMBILLA ed altri. — Norme per l'istituzione del servizio di collocamento nazionale e l'assistenza degli emigranti all'estero e all'interno (111).

4. VALSECCHI Pasquale. — Norme transitorie per la regolamentazione dei rapporti previdenziali e assistenziali nel territorio di Campione d'Italia (73).

5. Istituzione del Ministero della ricerca scientifica e tecnologica (154).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 17 ottobre 1968, ore 17,30

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1968, numero 918, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato (247) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. LI VIGNI ed altri. — Abrogazione della legge 17 febbraio 1968, n. 57, concernente la proroga della legge 18 marzo 1965, n. 170, sul trattamento tributario delle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle Società commerciali; e norme agevolative a favore delle fusioni e concentrazioni tra Enti cooperativi. (28)

2. NENCIONI ed altri. — Modificazione dell'articolo 3 della legge 2 luglio 1952, n. 703, contenente disposizioni in materia di finanza locale (52).

3. MURMURA. — Agevolazioni ai Comuni delle zone depresse per la costruzione d'impianti sportivi (89).

4. FERRARI Francesco. — Agevolazioni fiscali per la produzione dei vini liquorosi (102).

5. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

6. VALORI ed altri. — Eliminazione delle gestioni fuori bilancio (13).

7. NENCIONI ed altri. — Eliminazione delle gestioni fuori bilancio (70).

8. Gestioni fuori bilancio nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato (131).

III. Esame dei disegni di legge:

1. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1959-60 (121).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1960-61 (122).

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1961-62 (123).

4. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1962-63 (124).

5. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1963-64 (125).

6. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (126).

7. DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Agevolazioni fiscali in favore delle famiglie numerose (3).

8. VALORI ed altri. — Pubblicità dei contributi dello Stato a privati (15).

9. VALORI ed altri. — Pubblicità dei contributi e dei finanziamenti erogati a

condizioni di favore da Enti pubblici a privati (16).

10. NENCIONI ed altri. — Agevolazioni per l'acquisto della casa di abitazione da parte dei dipendenti dello Stato (42).

11. NENCIONI ed altri. — Modificazioni alla legge 20 marzo 1954, n. 72, relativa al trattamento di quiescenza degli appartenenti alla disciolta milizia volontaria della sicurezza nazionale e sue specialità (43).

12. CORRIAS Efisio e DERIU. — Avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza e integrazione delle disposizioni riguardanti il « ruolo speciale transitorio » contenute nella legge 5 agosto 1962, numero 1209 (78).

13. SEMA. — Istituzione della zona franca nel territorio libero di Trieste (84).

14. Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia nazionale (181).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Estensione della competenza territoriale della Sezione di credito fondiario della Cassa di risparmio di Gorizia (127).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1968, n. 575, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1968 (69).

3. Soppressione del Fondo mutui di cui ai decreti legislativi 18 gennaio 1948, n. 31 e 21 aprile 1948, n. 1073, ed aumento del capitale dell'Azienda tabacchi italiani (ATI) (135).

4. Autorizzazione della spesa di lire 730.000.000 per la prosecuzione ed il completamento del Canale demaniale « Regina Elena » e relative opere complementari,

nonchè per il pagamento dei compensi in revisione dei prezzi contrattuali delle opere stesse (159).

5. Modifica del terzo comma dell'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle Casse di risparmio e sui Monti di pietà di prima categoria approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 (160).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. ZANNINI ed altri. — Provvedimenti per favorire l'impiego di capitali di esercizio in agricoltura (39).

2. FERMARIELLO ed altri. — Corresponsione di una indennità in acconto sui futuri miglioramenti ai titolari di pensione del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto (71).

3. DE MARZI ed altri. — Norme sulle associazioni tra produttori agricoli (107).

4. VIGNOLO ed altri. — Riscatto dei contributi previdenziali da parte degli impiegati esclusi dall'assicurazione invalidità e vecchiaia prima del maggio 1939 in forza del limite di retribuzione (109).

5. Assegnazione di insegnanti ordinari del ruolo normale presso enti operanti nel settore della scuola primaria (185).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 17 ottobre 1968, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Assegnazione di insegnanti ordinari del ruolo normale presso enti operanti nel settore della scuola primaria (185).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Giovedì 17 ottobre 1968, ore 10

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 3 ottobre 1968, n. 1007: « Norme sul divieto di rapporti economici con la Rhodesia del Sud e sul divieto di attività intese a promuovere l'emigrazione verso la Rhodesia del Sud » (218).

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato (247) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Provvedimenti per lo sviluppo della economia nazionale (181).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero turismo)

Giovedì 17 ottobre 1968, ore 9,30

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e nuove norme sui territori de-

pressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato (247) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Conversione in legge del decreto-legge 3 ottobre 1968, n. 1007: « Norme sul divieto di rapporti economici con la Rhodesia del Sud e sul divieto di attività intese a promuovere l'emigrazione verso la Rhodesia del Sud » (218).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 17 ottobre 1968, ore 9

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1968, numero 918, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato (247) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Estensione, in favore dei lavoratori, degli interventi della Cassa integrazione guadagni, della gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione e della Cassa assegni familiari, nonché modifiche dei massimali retributivi per l'incremento della occupazione femminile (163).

2. FERMARIELLO ed altri. — Corresponsione di una indennità in acconto sui futuri miglioramenti ai titolari di pensione del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto (71).

**Giunta consultiva
per il Mezzogiorno, le Isole e le aree depresse
del Centro-Nord**

Giovedì 17 ottobre 1968, ore 9,30

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato (247) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Provvedimenti per lo sviluppo della economia nazionale (181).

3. MURMURA. — Agevolazioni ai Comuni delle zone depresse per la costruzione d'impianti sportivi (89).

4. ZANNIER e BURTOLO. — Proroga del termine previsto dalla legge 16 dicembre 1961, n. 1525, relativa alle agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali del territorio del comune di Monfalcone e del territorio della zona portuale Aussa-Corno in provincia di Udine (29).

Giunta delle elezioni

(PALAZZO GIUSTINIANI)

Giovedì 17 ottobre 1968, ore 11

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*